

Duello Prodi-Berlusconi, in pista tutte le tv

Parte la corsa per aggiudicarselo, favoriti Vespa e Mentana. Anche la Fnsi si offre: facciamolo al Forum della stampa

■ / Roma

TUTTI LO VOGLIONO, il duello televisivo tra Prodi e Berlusconi. È bastato l'annuncio del Cavaliere di essere pronto a sfidare Prodi («Con regole certe»), e la secca risposta del Professore («Era ora»), per scatenare un altro duello mediatico: la corsa a chi ospiterà il faccia a

faccia più importante dell'anno. Se Giovanni Floris ha giocato d'anticipo offrendo per la sfida la prima puntata del suo *Ballarò* il 20 settem-

bre, i due favoriti sembrano restare Bruno Vespa e il suo *Porta a Porta* e Enrico Mentana e il suo *Matrix*. «È prematuro parlarne ora, mancano 7 mesi alle elezioni, si devono ancora svolgere le primarie del centrosinistra e, soprattutto, non ci sono ancora i programmi elettorali», ha dichiarato Vespa. Mentre da Mentana (pur con la premessa «Se toccherà a me, o anche a me sarò contento») arriva la proposta di una

trasmissione tutti insieme, a reti unificate. Un'ipotesi operativa la fa Paolo Serventi Longhi, Segretario nazionale Fnsi, che propone per «la prima sfida oratoria pre-elettorale» il Forum dell'informazione organizzato dal 14 al 16 ottobre dalla Fnsi a Gubbio, in quella data o un'altra, con regole stabilite dai candidati, e giornalisti da definire di comune accordo. E spiega: «Sarebbe un appuntamento in diretta per tutte le emittenti televisive e radiofoniche, pubbliche e private, nazionali e locali, satellitari e del digitale terrestre». Anche da Massimo D'Alema parere positivo sul duello, che anzi dovrebbe farsi «al più presto»: sarebbe «certamente auspicabile. È la regola della democrazia quella del confronto diretto fra i candidati».

wa.ma.



Foto di Riccardo De Luca

LE INTERVISTE L'editorialista de L'Espresso: il faccia a faccia non è obbligatorio

CLAUDIO RINALDI



«Il leader dell'Unione sia più cauto, potrebbe rivelarsi una trappola»

■ di Wanda Marra / Roma

Claudio Rinaldi, editorialista dell'Espresso, cosa pensa del confronto televisivo tra Berlusconi e Prodi?

«Al posto di Prodi, sarei stato molto, molto, molto più cauto. Sicuramente non mi sarei precipitato a dire "Facciamo il duello", ma avrei lasciato Berlusconi a cuocere sulla graticola per settimane e mesi. Forse avrei anche detto di no».

Perché?

«Berlusconi è quello che non ha voluto fare il duello nel 2001 con Rutelli, perché era sicuro di vincere, e quello avrebbe avvantaggiato solo il suo sfidante. Quella decisione fu assolutamente legittima, perché il duello tra

candidati non è un obbligo politico e morale. In America, è una prassi da decenni, ma in Europa non in tutti i paesi. Per esempio, in Germania, Kohl non ha mai dato questa possibilità ai suoi sfidanti, e nella campagna elettorale in corso Schroeder aveva chiesto tre duelli e la Merkel ne ha accettato solo uno, perché pensa di vincere. Insomma, nel sistema europeo, e soprattutto in quello italiano, l'obbligo del faccia a faccia televisivo non esiste. Si tratta di una questione di opportunità politica: se mi conviene ci sto, se no no. Per esempio, se quando saremo più vicini alle elezioni Prodi dovesse avere un vantaggio di 10 punti su Berlusconi, farebbe benissimo a non dar-

gli la chance del duello». **Ma visto che il sistema televisivo è in mano a Berlusconi, il confronto non potrebbe essere anche uno spazio per Prodi?**

«Questo dovrebbe rendere Prodi ancora più prudente: non ci sarebbe un conduttore indipendente come tra Bush e Kerry. I nomi che girano sono Mentana e Vespa, legatissimi a Berlusconi: il primo è un dipendente di Fininvest, il secondo ha forti legami col gruppo Berlusconi, essendo un collaboratore fisso di *Panorama* e pubblicando tutti i suoi libri con la Mondadori. Ad altre ipotesi, come quella di *Ballarò*, non ci credo».

Allora, perché Prodi ha detto di sì?

«Penso per dare l'impressione di non avere nessuna paura di Berlusconi ed essere in grado di affrontare qualsiasi tema. Questo va benissimo. Ma deve ricordarsi che nel 2001 la vera prova di debolezza la diede Rutelli, continuando a chiedere a Berlusconi un duello, per fargli solo 3 domande. Se Prodi farà sudare a Berlusconi 7 camicie, prima di questo confronto farà un'ottima cosa, ma solo se la situazione è apertissima. E comunque eviterà di alimentare questo clima di grande attesa».

L'ex presidente Rai: meglio se con la formula americana a tre appuntamenti

LUCIA ANNUNZIATA



«Il confronto va fatto. In politica è un momento gladiatorio»

Lucia Annunziata, cosa pensa del duello televisivo Berlusconi-Prodi?

«Sono favorevole a che si faccia più che altro perché il confronto faccia a faccia nella politica moderna è un momento gladiatorio, simbolico. Serve a soddisfare l'aspettativa di "panem et circenses" della gente, piuttosto che a uno scopo politico. In pratica, i duelli si sono spesso rivelati inutili, o addirittura controproducenti. Quelli tra Nixon e Kennedy sembravano molto efficaci, ma allora c'era un pubblico ingenuo. Kerry ha vinto 3 dibattiti, ma ha perso le elezioni».

Prodi ha reagito alla notizia che Berlusconi aveva accettato il

confronto con lui con soddisfazione. Come giudica la sua reazione?

«Sono contenta di aver sentito dire Prodi "Finalmente". Nel '96 lui temeva molto le capacità comunicative di Berlusconi».

Proprio lei nel '96 moderò in "Linea tre" il primo (e l'ultimo) duello televisivo tra il Professore e il Cavaliere. Ci può raccontare come andò?

«Quel dibattito si svolse in un mondo televisivo diverso. Allora c'era un clima molto innocente che permetteva una grande libertà. Dopo quella volta non si sono mai più visti il Polo e il centrosinistra fare il tifo sugli spalti. Oggi non sarebbe così. Non c'era niente di preparato,

all'epoca nessun giornalista dava prima le domande, e nessuno le chiedeva. Fu un dibattito molto emozionante, spontaneo, incontrollabile. Estremamente divertente. Se lo immagina oggi il governo da una parte e l'opposizione dall'altra a fare il tifo? Vede com'è cambiata la politica...»

Chi vinse?

«Chiaramente vinse Prodi. I due spalti cominciarono a litigare tra loro, la Melandri tirò fuori la questione dello stato sociale, e Prodi vinse».

In molti già si sono candidati ad ospitare questo dibattito. Secondo lei dove si dovrebbe fare? E con quale modalità?

«Se vogliamo davvero fare le cose all'americana, allora si dovrebbe anche usare la stessa formula, con tre appuntamenti organizzati ognuno da un'istituzione diversa, che seleziona e chiama i giornalisti. Come godibilità, credo che il miglior posto sarebbe *Otto e mezzo* di Lerner e Ferrara: così ognuno dei due candidati avrebbe un alter ego, e sarebbe un gioco di specchi, invece che un dibattito a due».

wa.ma

C'E' DI NUOVO A MILANO
www.festaunita.it infoline 848563500 - www.dsonline.it

FESTAUNITA' NAZIONALE
25 AGOSTO - 19 SETTEMBRE 2005
MILANO
MONTESTELLA-MAZDAPALACE

Sabato 10 Settembre

GLOBAL PROGRESSIVE FORUM

Ore 9.00-11.00 - Spazio Coop
Le risorse per finanziare lo sviluppo globale - aumentare l'aiuto allo sviluppo, diminuire il debito e innovare le fonti di finanziamento - Presiede Bernard Soulogne con Yilmaz Akyuz, Eveline Herfkens, Sergio Morelli, Riccardo Petrella, Ann Pettifor, Savino Pezzotta, Sabina Siniacchi

Ore 9.00-11.00 - Sala Italia 2006
La dimensione sociale della globalizzazione - un lavoro dignitoso per tutti - Presiede Ieke van den Burg con Giampiero Alhadef, Guglielmo Epifani, Emilio Gabaglio, Martin Khor, Kari Tapiola

Ore 11.00-13.00 - Sala Italia 2006
VISIONI PROGRESSISTE GLOBALI - Presiede Massimo D'Alema con Eveline Herfkens, Pascal Lamy, Elisabeth Tang

Ore 13.00 - Sala Italia 2006
GLOBAL CALL TO ACTION AGAINST POVERTY - Collegamento video con l'Assemblea dell'Onu dei Papoi, Perugia

Ore 14.30-17.00 - Sala Italia 2006
L'UNIONE EUROPEA NEL MONDO - Quale ruolo avere e quali responsabilità assumere? - Presiede Martin Schulz con Maria Helene André, Josep Borrell, Dominique Strauss-Kahn, Mircea Geoana, Giampiero Rasimelli, Jeremy Rifkin, Martin Schulz, Dr. Ist Van Hiller

Ore 17.00-19.00 - Sala Italia 2006
VERSO ALLEANZE PROGRESSISTE GLOBALI PER IL CAMBIAMENTO - Presiede Poul Nyrup Rasmussen con Piero Fassino, Meena Menon, Guy Ryder, Aminata Traoré, Chico Whitaker, Bob Boorstin, Ann Pettifor

Ore 16.00
ANTEOCINEMAINFESTA
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot

Ore 18.00
LIBRERIA
I costi della politica, con Marco Fumagalli e Ugo Sposetti, conduce Paolo Borioni

Ore 17/19
PALCO GIOVANI
Festa del Tai Chi Chuan dell'ADO (Area Discipline Orientali) - UISP

Ore 21.00
SALA 25 APRILE
Slowfood Revolution Rizzoli, di Carlini Pettrini presentato da Gigi Padovani, coordina Antonio Paolini

Ore 20.00 e 22.30
ANTEOCINEMAINFESTA
La sposa turca di F. Akin

Ore 20.00
PALCO GIOVANI
Roda di Capoeira

Ore 18.30
SPAZIO COOP
Presentazione del libro: La Mia Costituzione
Oscar Luigi Scalfaro, Anna Finocchiaro e Sandra Bonsanti, conduce Guido Dell'Aquila

Ore 21.00
SPAZIO COOP
"Emergenza energia", Fulvia Bandoli, Luigi De Paoli, Cesare De Piccoli, Mauro D'Ascenzi, Sergio Garibba, Emilio Quarniani, Andrea Margheri

Ore 21.00
SALA ITALIA 2006 TV
Fabbricando Federalismo
Roberto Maroni e Maurizio Miglavacca, conduce Andrea Purgatori, con Fabio Luppino e Marino Massaro

Ore 21.00
SALA 25 APRILE
Il cantiere Milano 2006. Un'alleanza ampia, un sindaco per governare.
Pierfrancesco Majorino, Nando Dalla Chiesa, Emanuele Fiano, Francesca Prosperi, Augusto Rocchi, Onorio Rosati, Riccardo Sarfatti, Fabio Terragni
Interverranno rappresentanti di associazioni, movimenti, comitati

Ore 21.00
LIBRERIA
Maurizio Maggiani, Il viaggiatore notturno Feltrinelli, premio Strega 2005

Ore 21.30
PALCO GIOVANI
Le Redeu De La Musique + Feldmann

Ore 21.30
ANFITEATRO
Xaware

Ore 21.30
PALAMAZZA
Banda Bardot (ingresso 10 euro)

Ore 22.00
LA FABBRICA DEL JAZZ
Riccardo Luppi Quintetto

Ore 22.00
PIANO BAR - CAPPÈ DELLE DONNE
Gramsci Bar tout Resist, con Mauro Sabbione

Ore 22.30
IRIDE CAFÈ
Serata a sorpresa

Anticipazione

Domenica 11 Settembre

Ore 21.00
SALA ITALIA 2006 TV
"Concerto per la pace"
Orchestra da Camera Italiana
Diretta dal Maestro Salvatore Accardo
Musiche di Antonio Vivaldi
Conducono Lella Costa e Ottavia Piccolo

Ore 18.00
SALA ITALIA 2006 TV
Fabbricando pace
Franco Frattini, Luciano Violante
Conduce Andrea Purgatori
Con Maurizio Caprara e Lucia Annunziata

Ore 16.00
SPAZIO COOP
La Resistenza
Il pubblico della festa incontra i partigiani e le Partigiane
Con Tino Casali, Valdo Spini, Damiano Terzotti

Ore 10.30
SPAZIO COOP
"2006: la sfida del PACS"
Assemblea nazionale Gayleft, consulta gibr DS.
Andrea Benedino, Gianni Cuperlo, Franco Grillini, Giovanni Legnini, Luigi Manconi, Antonio Panzeri, Katia Zanotti
Presiede Vanni Piccolo

IL SIMBOLO TV INDICA CHE IL DIBATTITO SARÀ TRASMESSO IN DIRETTA SUL CANALE 890 DELLA NUMERAZIONE SKY ("NESSUNO TV")

Ogni giorno su più di 100 emittenti locali e su satellite, in diretta gli incontri serali della "Sala Italia 2006". L'elenco completo delle emittenti e le frequenze su www.festaunita.it

COLORIAMO L'AFRICA DI SPERANZA
Uniamoci in un impegno di solidarietà - In Piazza dei Colori / Piazza del Ponte

Come e dove mangiare a Milano
Prenotazioni e informazioni: Numero Verde
Fiume - Via Vaccaroni, 1 Tel. 02-4741840 - fax 02-4741866
www.festaunita.it - Tel. 02-4741841 - Fax 02-4741844
e-mail: festaunita@festaunita.it